



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO




CITTÀ DEI
MOTORI

Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014

Piano operativo

Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



Premessa

Il presente documento costituisce Disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche per la programmazione svolge la funzione di prima fase ricognitiva e programmatoria per la progettazione del PEBA.

L'Amministrazione Comunale intende affrontare in modo più sistematico il tema dell'accessibilità urbana ponendo particolare attenzione:

- alla programmazione dei lavori di riqualificazione degli spazi ed edifici pubblici esistenti;
- al livello di qualità degli interventi di trasformazione di iniziativa privata.

La programmazione comunale terrà conto non soltanto dello stato di degrado degli spazi pubblici ma della presenza e rilevanza di barriere architettoniche e urbanistiche.

La programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità urbana ha fra i suoi obiettivi primari quello di integrare, dare coerenza, continuità e massima funzionalità agli stessi, siano essi effettuati direttamente dal Comune o realizzati da soggetti privati nell'ambito degli interventi attuativi delle previsioni del Piano Operativo. Riveste pertanto particolare importanza:

- coordinare i diversi livelli di intervento;
- adottare un approccio metodologico più avanzato nell'attività di rilevazione delle criticità esistenti e nella progettazione delle opere volte alla loro relativa eliminazione o mitigazione.

A tal fine, nell'ottica di raggiungere più elevati livelli qualitativi, si formulano i seguenti indirizzi progettuali per la realizzazione di nuove opere:

- ottimizzare l'efficacia delle opere programmate, mediante un'attenta rilevazione/valutazione del tessuto urbanistico interessato, al fine di individuare eventuali ulteriori azioni da porre in essere al contorno per garantire effettiva accessibilità agli spazi pubblici oggetto di intervento;
- corredare i progetti di nuove opere con un elaborato tecnico che evidenzi gli accorgimenti da mettere in atto per garantire il massimo raccordo funzionale e la continuità spaziale di percorrenze prive di barriere architettoniche, nell'ottica di creare una rete interconnessa di spazi pubblici accessibili.

Il sistema della pianificazione comunale istituisce dunque modalità di coordinamento tra i vari settori competenti ad eseguire o ad autorizzare l'esecuzione delle opere suscettibili di elevare i livelli di accessibilità urbana, allo scopo di conferire piena coerenza e massima qualità prestazionale agli interventi posti in



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO



realizzazione.

Le disposizioni che disciplinano l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati sono dettate dalla L. n. 13 del 9.01.1989, e nel relativo Regolamento di Attuazione, approvato con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 236 del 14.06.1989. Tale normativa prevede tre livelli di qualità dello spazio costruito, quali:

- l'accessibilità (che consente la totale fruizione dello spazio costruito);
- la visitabilità (che consente un'accessibilità limitata ad una parte dello spazio costruito);
- l'adattabilità (spazio costruito suscettibile di interventi che ne accrescano il livello di accessibilità).

Verso la formazione del PEBA

Nella legislazione italiana il primo riferimento relativo ai Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) si trova nella Legge Finanziaria 41/1986, al comma 21 dell'art. 32.

Successivamente, la "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24, che "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili".

Grazie a questa integrazione, il P.E.B.A. assume il valore di strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano dalla rete dei percorsi, agli spazi e agli edifici pubblici che su di essi si aprono.

La normativa regionale, sin dal 1991 con l'art. 9 della L.R. 47, dispone la realizzazione di programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In aggiunta, la L.R. 23/2001 obbliga i Comuni, anche riuniti in consorzi, di dotarsi della Mappa dell'Accessibilità Urbana quale condizione necessaria per l'attribuzione ai comuni stessi di finanziamenti regionali, a qualsiasi titolo erogati, qualora finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, e obbliga i comuni già dotati di Regolamento Urbanistico a provvedere all'integrazione con la Mappa dell'Accessibilità Urbana. Con l'art. 6 del D.P.G.R. 74/2006, si vincola l'erogazione dei finanziamenti regionali a favore di enti pubblici che presentano progetto di superamento della barriere architettoniche, alla esistenza del P.E.B.A..

Successivamente, la L.R. 01/2005 "Norme per il governo del territorio", indica, all'art. 55, il Regolamento Urbanistico come lo strumento idoneo ad accogliere "il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città."



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO




**CITTÀ DEI
MOTORI**

Attualmente la L.R. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”, oltre a ribadire la necessità di inserire le informazioni sull’accessibilità urbana all’interno degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, indica all’art. 95 comma 6, il Piano Operativo quale strumento della pianificazione, che deve contenere le disposizioni per la programmazione delle azioni volte all’abbattimento delle barriere architettoniche nell’ambito urbano, finalizzate a garantire un’adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

La redazione e l’adozione del P.E.B.A. secondo gli indirizzi definiti dalla normativa nazionale e dalla normativa della Regione Toscana, ed alla luce dei più recenti studi sull’argomento, si propone l’obiettivo di predisporre uno strumento metodologico e degli indicatori in grado di guidare gli Enti e l’Amministrazione nella gestione degli interventi di progettazione e di manutenzione.

L’amministrazione comunale è risultata assegnataria di un contributo per la progettazione dei PEBA tramite decreto dirigenziale della Regione Toscana n.27292 del 07.12.2023, con il quale è disposto il trasferimento delle risorse di cui al DM 10 ottobre 2022. La redazione del PEBA si concluderà con l’adozione del piano entro il 31.12.2024.



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze



CENSIMENTO DEI PRINCIPALI IMMOBILI PUBBLICI

La prima fase ha riguardato la ricognizione del grado di accessibilità dei principali edifici pubblici, di cui di seguito si riportano gli esiti.

SEDI COMUNALI		Superamento barriere architettoniche
Scarperia	Via de' Bastioni	Accessibile
San Piero	Piazzetta del Comune	accessibile
ISTITUTI SCOLASTICI		Superamento barriere architettoniche
Scuola primaria	VIA PROVINCIALE	accessibile
Scuola dell'Infanzia	VIA SAN FRANCESCO	accessibile
Asilo nido	VIALE NILDE IOTTI	accessibile
Scuola dell'infanzia	VIA ANTONIO GRAMSCI	accessibile
Scuola primaria	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	accessibile
Scuola secondaria	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	accessibile
Impianti sportivi		Superamento barriere architettoniche
Scarperia	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	accessibile
San Piero	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	accessibile
ALTRI EDIFICI PUBBLICI		Superamento barriere architettoniche
Biblioteca San Piero	VIA DOMENICO TRIFILO'	accessibile
Biblioteca Scarperia	PIAZZA DEI VICARI	accessibile
Palazzo dei Vicari	PIAZZA DEI VICARI	Parzialmente accessibile
Polizia Municipale	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	Parzialmente accessibile
Circolo IV Maggio	VIA ANTONIO GRAMSCI	Non accessibile
Villa Adami	VIA DELLA FORTEZZA	accessibile
Cantiere comunale	VIA DEGLI ALPINI	accessibile
Cantiere comunale	VIA SORELLE DEI POVERI	accessibile
Stazione		accessibile
AREE VERDI		Superamento barriere architettoniche
giardini	VIA LIPPI	Parzialmente accessibile
Giardini Campomigliaio		Parzialmente accessibile
Area camper		accessibile
Parco Berti		accessibile
Parco Pineta		Parzialmente accessibile



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO




CITTÀ DEI MOTORI

Spazi aperti pubblici

Per quanto riguarda gli spazi pubblici si ritiene di procedere ad una mappatura dei principali spazi all'interno della redazione del PEBA sui percorsi di maggior rilievo e le direttrici strategiche di progetto per la programmazione degli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità.

In particolare si indicano i seguenti percorsi:

- a Scarperia collegamento tra il presidio socio sanitario in via Lippi e la sede comunale e le attrezzature scolastiche
- a San Piero a Sieve collegamento tra la sede comunale, la stazione e le attrezzature scolastiche.

In sede di formazione del PEBA potranno essere dettagliate le direttrici di cui sopra e implementate sia indicandone di ulteriori sia fornendo indicazioni di maggior dettaglio.

Si sottolinea come la mappatura delle barriere architettoniche sia particolarmente complessa se si tiene conto delle differenti peculiarità che definiscono le diverse disabilità. Ad esempio la mancanza di discontinuità altimetriche nel raccordo tra attraversamento pedonale e marciapiede, realizzati perfettamente complanari, consente un'ottimale mobilità per persone con disabilità motoria, ma costituisce un'insidia per i non vedenti o gli ipovedenti che beneficiano invece della presenza di un cordonato, di un muretto, o comunque di un manufatto percepibile, che possa indicare loro la continuità del percorso. Pur nella difficoltà di adottare provvedimenti utili a garantire il superamento di ogni barriera architettonica e sensoriale, tali da assicurare l'accessibilità a chiunque, si ritiene di dover analizzare in maniera puntuale le condizioni di fruibilità dei principali spazi pubblici.

Al fine di catalogare comunque le tipologie più ricorrenti di barriere architettoniche, si riporta il seguente elenco indicativo:

- 1 cattivo stato di manutenzione di marciapiedi e/ percorsi;
- 2 percorsi interrotti da passi carrabili;
- 3 marciapiedi di larghezza insufficiente;
- 4 passaggi di ridotte dimensioni per la presenza di manufatti (pali di illuminazione, cabine elettriche);
- 5 pendenze difformi;
- 6 scivoli per attraversamenti pedonali assenti o non conformi;
- 7 percorsi interrotti;
- 8 cattiva visibilità degli attraversamenti pedonali;
- 9 attraversamenti pedonali non accessibili per deficit visivi;

Gli interventi

Data la difficoltà ad intervenire puntualmente sulle barriere architettoniche in modo distinto dal contesto in cui si collocano, è necessario intervenire sistematicamente, con opere riconducibili in primo luogo ad ulteriori lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei resedi stradali e degli spazi pubblici in genere. Le tipologie più ricorrenti di barriere sono state trattate nell'ambito dei lavori di ordinaria manutenzione appaltati nel corso degli ultimi anni. In alcuni casi non è stato però possibile procedere agli adeguamenti occorrenti in quanto questi avrebbero richiesto opere più articolate e più propriamente programmabili nell'ambito di interventi di manutenzione straordinaria, quali quelli necessari al superamento e/o al miglioramento dell'accessibilità di uno specifico tratto di percorso utile a permettere il collegamento tra punti significativi del territorio.



COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO
Città Metropolitana di Firenze


CITTA' DEI COLTELLI
CAPOLAVORI DI ARTIGIANATO




CITTÀ DEI
MOTORI

Nel corso degli ultimi anni inoltre, in alcuni giardini pubblici sono stati installati i cosiddetti giochi inclusivi permettendo a tutti i bambini e le bambine di stare insieme allo stesso modo e di godere la fruibilità dello spazio pubblico. Le installazioni hanno riguardato le seguenti aree:

- giardino via don Minzoni
- parco Antonio Berti
- giardini via Filippo Lippi
- area verde compresa tra via Famiglia Ubaldini e via giudici Falcone e Borsellino

A seguito del censimento, realizzato per il PEBA, di cui sopra si realizzerà una mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle principali funzioni pubbliche urbane, in cui saranno rappresentati i percorsi accessibili per le aree e gli edifici pubblici posti nelle zone centrali delle principali aree urbane.

L'Amministrazione Comunale potrà promuovere il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni rappresentative dei soggetti disabili nel percorso partecipativo relativo all'elaborazione del PEBA allo scopo di avviare un processo volto a favorire una più compiuta comprensione delle criticità esistenti nel territorio comunale, rapportate alle esigenze proprie dei soggetti direttamente coinvolti.

Il Responsabile del Settore III
Servizi tecnici
Geom. Dante Albisani

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa."